



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE
ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI
RAPPORTI INTERNAZIONALI

DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE
Ufficio 3 - Sanità animale, direzione operativa del Centro nazionale
di lotta ed emergenza contro le malattie animali e Sistema I&R.

Registro – Classif: P-I.1.a.c/2026/1

- Regione Piemonte Dir. Sanità Settore Prevenzione e
Veterinaria

- Regioni e P.A. Assessorati alla Sanità

- Coordinamento interregionale Servizi veterinari

- II.ZZ.SS.

- OO.EE.VV.RR. c/o Regioni e P.A.

- CEREP c/o IZSUM

- COVEPI c/o IZSAM

e, p.c.:

Commissario straordinario PSA

- Comando Carabinieri per la Salute
srm29424@pec.carabinieri.it

- CUFA - Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali ed
Agroalimentari - Ufficio OAIO frm42541@pec.carabinieri.it

- Stato Maggiore della Difesa Isp. Generale Sanità Militare
stamadifesa@postacert.difesa.it
cu.veterinario@igesan.difesa.it

MASAF – Dip. politiche europee e internazionali e sviluppo
rurale
aoo.disr@pec.masaf.gov.it
s.davanzo@masaf.gov.it

- ISPRA

- Commissione Europea
DGSANTE - Dr. Bernard Van Goethem
Bernard.van-goethem@ec.europa.eu

- Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE
rpue.vet@esteri.it; sarah.guizzardi@esteri.it

- DOHRI Capo Dipartimento – Ufficio 3

- DGSA Uff. 1, 2, 6 e 8

- DGISA Direttore Generale - Uff. 2

- Associazioni di categoria
(settore suinicolo DGSA)

- FNOVI – ANMVI – SIVEMP

Oggetto: Peste suina africana (PSA) – focolaio in allevamento in provincia di Alessandria – informazioni e misure di controllo.

In riferimento all'oggetto, si informano le SS.LL. della notifica di un focolaio di PSA in un allevamento di suini della tipologia semibrado nel comune di Montechiaro d'Acqui, in provincia di Alessandria. L'allevamento consta di circa 80 capi, ricade già in Zona di restrizione II per accertata circolazione virale nel selvatico.

La positività è stata riscontrata a seguito di segnalazione di aumento di mortalità, la conferma in prima istanza sui 4 capi deceduti è stata effettuata dalla sede locale dell'IZSTO e si è in attesa della conferma diagnostica da parte del CEREP.

In data 17 aprile c.a., si è tenuta l'Unità Centrale di Crisi per valutare e discutere della situazione epidemiologica e dello stato dell'arte delle prime attività già avviate, nonché stabilire le ulteriori misure da adottare.

Per quanto riguarda le informazioni sull'allevamento infetto, da quanto riferito in UCC dalle autorità regionali, lo stabilimento rientra, con altri allevamenti, in un circuito di filiera corta di suini di razza 'suino nero Cavour', tutti localizzati tra le province di Alessandria e Cuneo, presso cui sono già in corso i dovuti controlli per valutare l'eventuale connessione epidemiologica e la relativa entità, al fine di stabilire le misure di controllo più idonee da attuare.

In riferimento alle assunzioni dell'UCC, in considerazione della localizzazione e della situazione epidemiologica della zona in relazione alla circolazione virale nel selvatico, nonché delle caratteristiche del caso, è stato concordato in primo luogo di considerare il focolaio già confermato nelle more della conferma del CEREP, in modo da poter dare avvio tempestivamente alle operazioni di abbattimento e distruzione dei capi appartenenti all'allevamento infetto, che inizieranno già nella giornata odierna.

Oltre a ciò, in ottemperanza alle vigenti norme di settore, in particolare il Regolamento 2020/687, si procederà all'istituzione delle zone di protezione e sorveglianza, in cui saranno effettuati i previsti controlli anagrafici e sanitari, agli approfondimenti epidemiologici con particolare riferimento alla valutazione dei collegamenti epidemiologici degli altri allevamenti della filiera per stabilire il ricorso all'abbattimento o alla macellazione programmata, alle operazioni di rintraccio delle movimentazioni in uscita dall'allevamento sede del focolaio animali e prodotti, al blocco delle movimentazioni dalle zone di restrizione, nel rispetto delle eventuali deroghe consentite dalle norme. In riferimento all'indagine epidemiologica sarà data particolare attenzione ai movimenti di mezzi e persone.

In riferimento all'incremento dell'attività di monitoraggio e sorveglianza, oltre che nel settore domestico, nel selvatico si sta già procedendo all'effettuazione di battute di ricerca attiva con i cani nell'area adiacente il focolaio. L'autorità competente stabilirà in ogni caso ogni altra misura ritenuta utile ai fini del controllo e per scongiurare la ulteriore diffusione della malattia, e la relativa entità.

Per completezza di informazioni, al Comitato permanente per le piante, gli animali, mangimi e alimenti in programma la prossima settimana presso la CE, verrà presentata al voto la proposta di zona di restrizione III ai sensi del Regolamento 2023/594.

Si ringrazia per attenzione e si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni Filippini*

* Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 28.12. 2000 n. 445 e del D.Lgs 07.03 2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
Direttore dell'Ufficio 3: Dr. Luigi Ruocco l.ruocco@sanita.it - dgsa@postacert.sanita.it tel. 06.59946755
Referente del procedimento: Dr.ssa Francesca Pacelli f.pacelli@sanita.it